

Le notizie che riguardano la denominazione e la costruzione della Torre sono molteplici e in alcuni casi contrastanti. Il De Vita scrive che, in seguito all'Editto del 1563 del vicerè Don Pedro Afan de Rivera, furono fatte costruire Torre Mozza, Moiarone o Mucrone, Fiumicelli vicino Presicce (R. DE VITA, 1975). Un documento d'archivio (Archivio di Stato di Napoli. *Partium Summariae*, n. 589, f. 14) datato 1568 fa esplicito riferimento all'avvenuta costruzione di Torre Mozza in feudo di Gemini presso Ugento nei pressi di un fiume d'acqua dolce per evitare che i corsari vi si rifornissero d'acqua (A. CORCHIA, 1961).

G. Marciano, nella sua opera seicentesca, cita il Galateo nella descrizione del tratto di costa tra Gallipoli e il Capo Salentino. Questi elencando le torri che si incontrano procedendo verso sud dice: "*.....Segue dopo miglia cinque la Torre di Sonfano, e quindi a quella di S. Giovanni d'Ugento altrettanto, ove si vedono tre scogli nel mare, rimpetto al quale poco infra terra Santa Maria del Casale, chiesa divota, vicino alla quale sono le paludi, e mammalìe d'Ugento, terreni fertilissimi del contado. Più oltre miglia cinque è la Torre de' Fiumicelli, posta nel territorio di Presicce, castello a circa miglia 3 infra terra. Segue il Capo di Mucrone, e la Torre di Pali nel tenimento di Salve, castello parimente miglia 3 infra terra e 2 da quello di Fiumicelli.*" Non vi è alcun riferimento ad una torre denominata Mozza (G. MARCIANO).

Giovanni Cosi scrive che erroneamente il Faglia riportava due torri distinte tra Torre Pali a sud e Torre San Giovanni a nord: Torre Mozza e Torre Fiumicelli, quest'ultima spianata intorno agli anni '50. Fonti orali e ricordi degli abitanti più anziani del luogo smentirebbero questa presenza. Si tratterebbe invece della stessa torre indicata nella cartografia antica inizialmente come Torre Fiumicelli, e poi con il nome Mozza in seguito ai crolli subiti nel tempo che avevano determinato la perdita di gran parte del coronamento sommitale. Nella cartografia antica è indicata come Torre Mozza solo a partire dal XVIII secolo (G.COSI, 1989).

Nel *Censimento delle torri costiere nella provincia di Terra d'Otranto* (V.FAGLIA et al 1978), il riferimento a Torre Mozza è spesso accompagnato da quello a Torre Fiumicelli, lasciando di fatto aperta l'ipotesi che si tratti dello stesso manufatto architettonico:

- "Fiumicelli (alias Mozza?) - Moiarone";
- "Mozza (Ugento) (alias Fiumicelli) - Fiume".

In tale contributo, tuttavia, la ricognizione in situ effettuata nel 1975 riporta informazioni distinte in merito a Torre Mozza e Torre Fiumicelli, restituendo le seguenti osservazioni:

- "LE. TORRE DI FIUMICELLI (km. 2), è stata distrutta dai pionieri della casa al mare nel dopoguerra ed ora risulta ben spianata e non individuabile nel poco edificante villaggio di Lido Marini";
- "LE. TORRE MOZZA (km.2,3), cilindrica, conservata, in abbandono, in un centro abbastanza degradato ma salvato da Madonna del Casale e Gemini".

Nel *Censimento*, dalla ricerca sulle fonti storico-documentarie, dai rilievi effettuati e dalla raccolta di testimonianze orali, Torre Fiumicelli e Mozza appaiono distinte, riconducibili a differenti committenze, e comunque coeve, in comunicazione l'una con l'altra essendo posizionate la prima a sud e la seconda più a nord. Pur tuttavia le notizie storiche riportate non permettono di definire questo aspetto con certezza, poiché spesso nella denominazione vengono restituiti entrambi i termini, come se fossero riferiti ad uno stesso manufatto e utilizzati in alternativa uno all'altro.

Torre Fiumicelli, edificata nel 1563, nel 1777 è custodita dagli Invalidi e viene denominata anche "Fiume" o "Mozza". Secondo testimonianze orali, rimasta rudere viene rasa definitivamente al suolo negli anni '50 del novecento.

Torre Mozza viene ricondotta alla committenza del vescovo di Ugento che la fece edificare a presidio delle sorgenti d'acqua dolce che vi erano presso di essa. Del 1568 la "richiesta di rimborso delle spese sopportate per la erezione", nel 1777 custodita dagli Invalidi.

Nella cartografia storica e nelle fonti d'archivio, Torre Fiumicelli compare fino al XVIII secolo e Torre Mozza a partire da questa data. Le due Torri sono presenti entrambe contemporaneamente solo nella *Carta della Terra d'Otranto* (manoscritto conservato presso la Biblioteca nazionale di Napoli) del XVIII secolo, con le denominazioni rispettivamente di:

- "Torre della Fiumicella";
- "Torre Mozza".

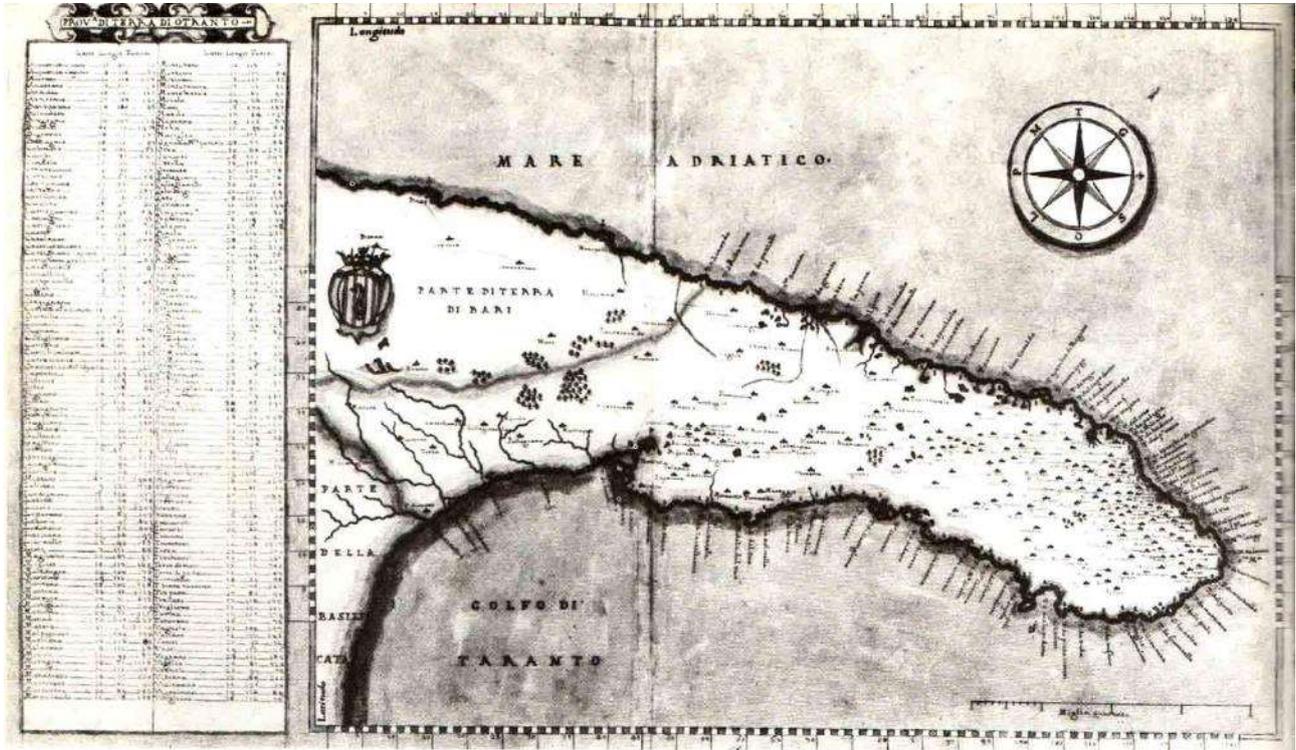
Le fonti storiche analizzate sono: *Elenco del Viceré* (1569); *Elenco di Bacco Alemanno* (1620); *Carta della Terra d'Otranto*, manoscritto di Bari (1620 ca); *Carta della Terra d'Otranto*, di Mario Cartaro, manoscritto di Napoli (1613); *Carta della Magna Graecia* di Joannes Janssonius (1648); *Carta della Terra d'Otranto*, manoscritto di Napoli (XVIII sec.); *Atlante* del Pacelli (1800); Carta TCI; Tavolette IGM 1:25000 (1948).

Compaiono nelle fonti come di seguito indicato:

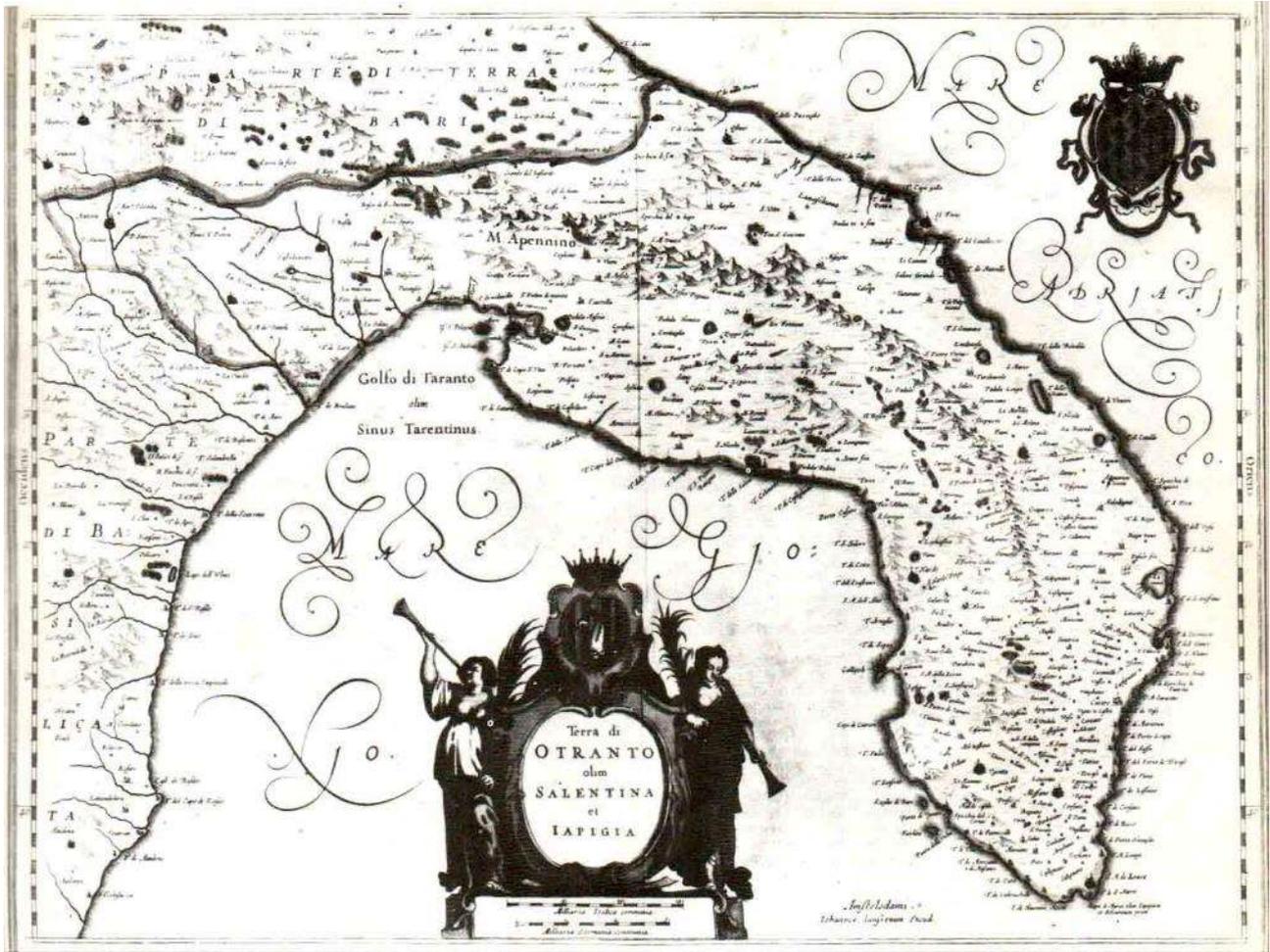
- Torre Fiumicelli: *Elenco di Bacco Alemanno* (1620), "Torre Fiumicelli"; *Carta della Terra d'Otranto*, manoscritto di Bari (1620 ca), "T. de fiumicallo"; *Carta della Terra d'Otranto*, di Mario Cartaro, manoscritto di Napoli (1613), "T. di fiumicello"; *Carta della Magna Graecia* di Joannes Janssonius (1648), "T. di Fiumicelli"; *Carta della Terra d'Otranto*, manoscritto di Napoli (XVIII sec.), "T. della Fiumicella"
- Torre Mozza: *Carta della Terra d'Otranto*, manoscritto di Napoli (XVIII sec.), "T. Mozza"; *Atlante Sallentino* del Pacelli (1807), "Tor Muzza"; Carta TCI, "T.re Mozza"; Tavolette IGM 1:25000 (1948), "T.re Mozza".

Altre cartografie storiche riportano unicamente Torre Fiumicelli: la carta *Terra d'Otranto* di G. A. Magini del 1620 e l'*Atlante del reame di Napoli* di A. Bulifon del 1692 (A.COSTANTINI, 1994).

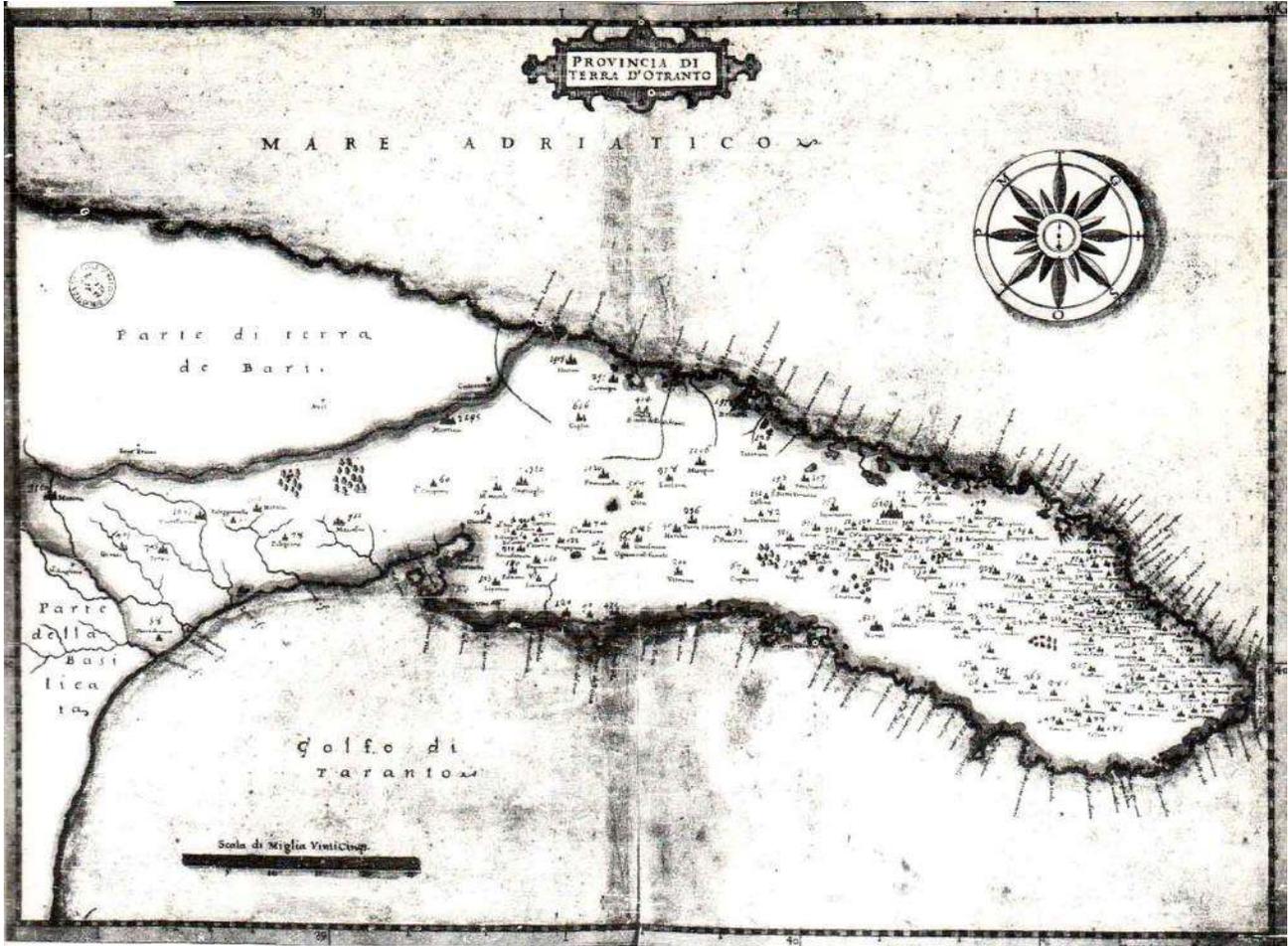
Durante la Seconda Guerra Mondiale è stata usata dai soldati come postazione di mitragliamento. Incisioni datate presenti nell'ambiente voltato al primo piano testimoniano questa fase di occupazione.



Carta della Terra d'Otranto, manoscritto di Bari (1620 ca)



Carta della Magna Graecia di Joannes Janssonius (1648)



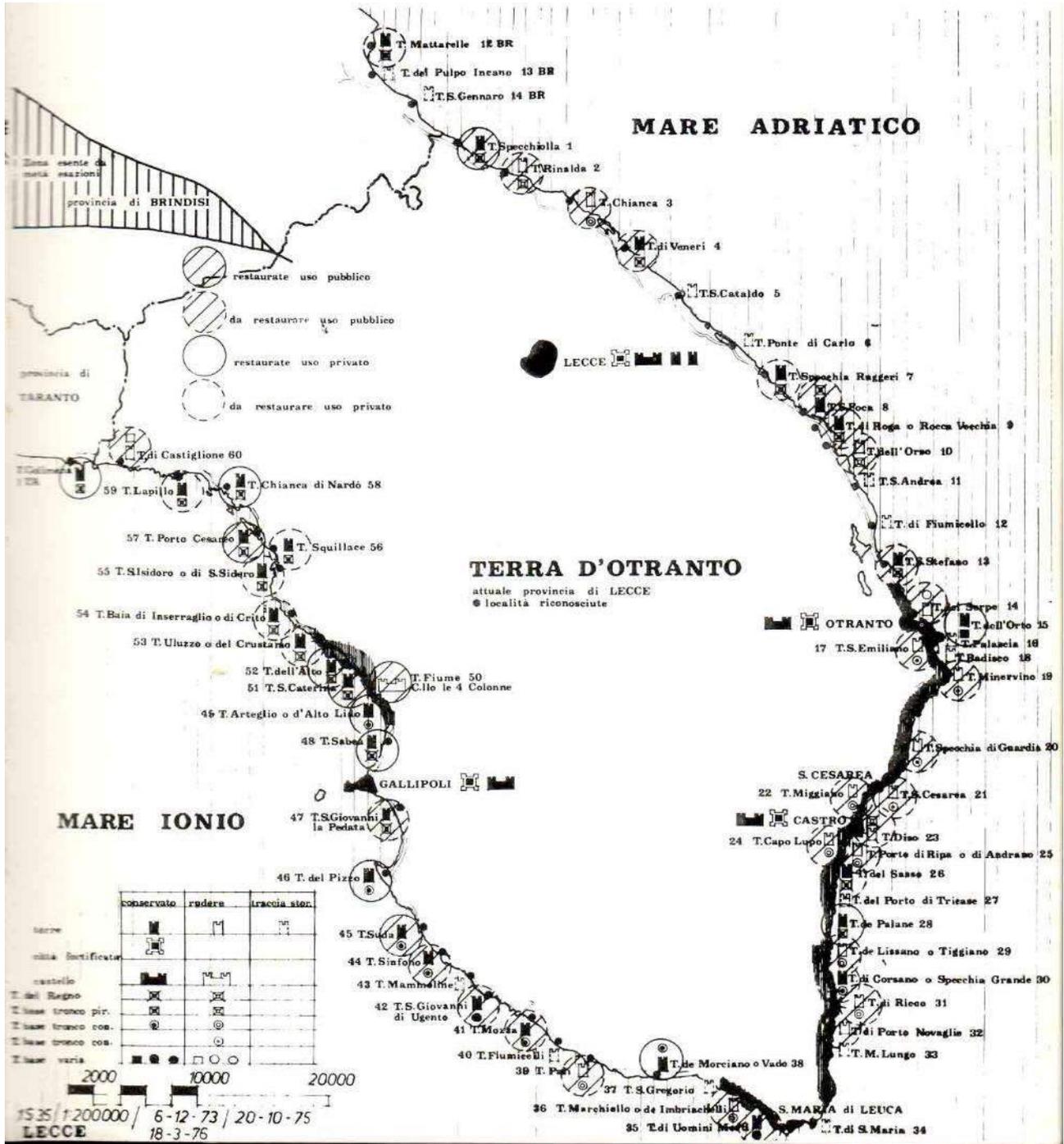
Carta della Terra d'Otranto, di Mario Cartaro, manoscritto di Napoli (1613)



Carta della Terra d'Otranto, manoscritto di Napoli (XVIII sec.)



Torri costiere della provincia di Lecce (G. COSI, *Torri Marittime di Terra d'Otranto*, Congedo Editore, Galatina 1989, p. 46)



Torri costiere della odierna provincia di Lecce (AA.VV., *Censimento delle torri costiere nella provincia di Terra d'Otranto. Indagine per il ricupero nel territorio*, Istituto Italiano dei Castelli, Roma 1978, p. 11)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- G. MARCIANO, *Descrizione, origine e successi della provincia di Otranto*, Napoli, 1855, p.366
- A. CORCHIA, *Monumenti Costieri Salentini Abbandonati* in *La Zagaglia, Rassegna di Scienze Lettere e Arti, notiziario del gruppo speleologico salentino*. Dicembre 1961, pp- 35-42
- R. DE VITA (a cura di), *Castelli torri e opere fortificate di Puglia*, Adda, Bari 1974, pp. 262-266
- R. DE VITA, *Castelli e Torri della Terra d'Otranto*, Editoriale Adda, Bari 1975
- AA.VV., *Censimento delle torri costiere nella provincia di Terra d'Otranto. Indagine per il ricupero nel territorio*, Istituto Italiano dei Castelli, Roma 1978, pp. 36, 45, 60, 157
- G. COSI, *Torri Marittime di Terra d'Otranto*, Congedo Editore, Galatina 1989
- A. COSTANTINI, *Le Masserie del Salento. Dalla masseria fortificata alla masseria -villa*, Congedo Editore, Galatina, 1994, PP. 14-15, 28
- Comune di Ugento, *Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale*, 2019, p. 180
- <https://torricostieredelsalento.com/torre-mozza/>, 2021